

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20  
 id. semestre . . . » 11  
 id. trimestre . . . » 6  
 id. mese . . . » 2  
 Estero anno . . . L. 32  
 id. semestre . . . » 17  
 id. trimestre . . . » 6  
 id. mese . . . » 2  
 Le associazioni non desiste si intendono rinnovate.  
 Una copia in tutto il regno centesimi 5.  
 I manoscritti non si restituiscono.  
 Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.  
 Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuari del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

## CHI È IL NEMICO?

« La massoneria trionfante: ecco il nemico comune. »

« Padrona ormai dei tribunali ove si amministra la giustizia; delle carceri ove tiene i suoi affigliati; degli Uffici diretti, per far propaganda e averne il dominio; delle pubbliche aziende; delle opere pie; del Governo e del Parlamento, la massoneria è divenuta ormai la vera sovrana d'Italia: assedia la reggia...; la massoneria trionfante ecco il nemico comune. »

Così ebbe a scrivere un organo nient'affatto clericale, un organo magno in liberatoria, il *Giornale di Roma*.

Altro che gridare: il clericalismo nemico d'Italia. La massoneria, ecco il nemico; i giornali ed i giornalucoli che la difendono, che la sostengono, che ne inculcano le infernali massime al popolo: ecco il nemico.

*Giornale di Udine, Friuli* ambedue organi massonici, voi siete i satelliti del nemico d'Italia; voi che vi scalmanate in questi giorni a sfogare la bile per il fatto in onta alla vostra propaganda degli errori massonici; in onta alle vostre grida, ormai troppo rancide, contro i clericali: in onta ancora alla diffusione grande dei vostri giornali, Udine si dimostrò sinceramente cattolica. Essa non volle saperne del dramma boviario massonico e riconfermò la sua fede nella Chiesa e nella divinità di Gesù Cristo coi pubblici atti, prima di astensione dal teatro, poi collo intervento in Duomo e nelle chiese parrocchiali per il solenne atto di espiazione.

Ce n'è abbastanza per farvi dispetto, e farvi invere contro l'organico clericale, contro il *Cittadino Italiano* che gridò l'allarme, che invitò i cattolici a manifestarsi, a non dar retta ai vostri inviti, a non badare ai vostri scritti.

Quella pienona al teatro Minerva la sera del 14 corr. non vi poteva soddisfare, benché ne abbiate menato vanto. Era di operai curiosi, di giovani di negozio che hanno dimenticata la dottrina vera come voi l'avete dimenticata: era di provinciali che rimasero delusi: mancava il fiore degli udinesi, il fiore dei provinciali; la pienona segnò un gran fiasco per voi e per la massoneria che servite.

Ora, coi plateali insulti, colle calunnie, con ogni arte vi studiate di farvi perdonare, dai pezzi grossi della massoneria, la campagna perduta, e gridate contro i clericali nemici della patria, teneri dello straniero; presuntuosi e villanamente aggressivi, setta iniqua che vorrebbe smembrare la patria; iniqua, malvagia setta temporalista; che della religione fa turpe mercato per scopi puramente terreni e liberticidi.

7 Appendice del CITTADINO ITALIANO

## Cristo luce fra le tenebre, vita nella morte Seguiamolo!

(RACCONTO DI ENR. SIENKIEVIC)

(Traduzione)

VI.

Nella villa il caldo era molto grande benché fosse ben protetta contro il sole, e la stagione non fosse ancora avanzata. C'era non lungi dall'edificio un vecchio e frondoso fico, che protendeva a largo intorno i suoi rami, e così all'aperto di sotto all'ombra sua si poteva godere dell'altare del venticello; per ciò Cinna diè ordine che fosse colà trasportata la lettiga, tutta messa a giacinti e fiori di melo, nella quale giaceva Antea. Egli stesso poi si assise al suo fianco, posò la sua sulle mani di lei, che erano bianche come alabastro, e le chiese:

— Ti senti meglio, amor mio?

— Meglio, rispose Antea con voce debole. Quindi chiuse gli occhi come se fosse colta da sonnolenza. Per qualche tempo

Con tali gentilezze che usate al nostro indirizzo, voi sperate di far breccia nell'animo dei numerosi vostri lettori; ma via, sono passati i tempi in cui i venerabili potevano con reboanti frasi essere creduti. Ora il disinganno c'è, e non nei Podrec-a soli, ma nei grandi e nei piccoli; nel povero e nel ricco; nei credenti e nei non credenti.

Le vecchie frasi sono armi spuntate.

Il grido gambettiano: « il clericalismo: ecco il nemico » — grido che travalicando le Alpi come il baleno era divenuto il grido di guerra di tutti i liberali italiani, dai moderati ai radicali, dai monarchici ai repubblicani, dai malvaci ai più scialtri, ha oggi subito una strana metamorfosi, cambiandosi a poco a poco in quest'altro: « la massoneria, ecco il nemico ». E non è mica il Papa soltanto che ci addita apertamente nella massoneria il nemico da combattere, non sono soltanto i clericali, che vedono in essa quel brutto mostro, che stretta fra le grante l'Italia nostra, la dilacera e divora: sono bensì quelli stessi che un tempo la consideravano come una istituzione benemerita, ma che oggi — benché troppo tardi — cominciano ad accorgersi di quel che veramente si tratta. Infatti, crescono ogni giorno di numero quei giornali liberali i quali sono costretti, loro malgrado, di fare confessioni scottanti su tal proposito e di farne rilevare qualche volta le magagne.

I nostri organi liberaleschi il *Giornale di Udine* e il *Friuli* sono di troppo corta veduta per accorgersi come il mondo cammina; essi si ostinano nelle vecchie arti; poveretti! gridano contro il clericalismo, quasi si potesse credere che sono le nostre preghiere, le nostre processioni, i nostri pellegrinaggi, i nostri congressi la nostra fede che hanno indebitata la nazione, spolpati i ricchi, ridotto in sul lastrico l'operaio senza lavoro, moltiplicati i delitti, le vergogne, le immoralità, la corruzione che sale, sale ogni giorno.

Colleghi, ricevete un consiglio: risparmiate per altre cause le vostre penne; indirizzate ad altra gente le vostre gentilezze. Il vostro grido: « il clericalismo: ecco il nemico » non è più creduto. Oggi anche dagli increduli si crede a questo grido; « la massoneria; ecco il nemico »;

Genitori cattolici; non leggete, non permettete che cadano in mano dei vostri figliuoli, il *Giornale di Udine* il *Friuli*, o qualsiasi altro organo liberalesco il quale faccia professione di insultare la Chiesa, il Papa, il Prete chiamando i cattolici « nemici d'Italia ». Tali giornali sono massonici. Ciò che vuole la massoneria è indicato esplicitamente da essa stessa.

In una circolare del 29 ottobre 1890, il Gracde Oriente Lemmi scrive:

« Considerando il carattere speciale della massoneria... intesa a combattere senza

stettero in silenzio, e solo il vento aleggiava lievemente tra le foglie del fico, dimodoché il raggio del sole che penetrava attraverso di esse spariva e ricompariva tremolando ad ogni momento.

L'ammalata riaprì gli occhi.

— Caio, disse, è vero che in questo paese è comparso un sapiente, che guarisce gli ammalati?

— Costoro chiamano i sapienti di tal fatta profeti, rispose Cinna. Udii parlare di costui e voleva chiamarlo per te, ma si conobbe esser egli un impostore.

Inoltre si sa che egli declamava contro il tempio di qui e contro le leggi del paese, per la qual cosa il governatore lo condannò a morte ed oggi stesso verrà crocifisso.

Antea chinò la testa.

— Te guarirà il tempo, soggiunse egli, vedendo l'espressione di dolore che le si leggeva in viso.

— Il tempo serve alla morte e non alla vita, rispose ella sottovoce.

E di nuovo si fece silenzio. All'intorno scherzavano di nuovo i raggi tremolanti, e dal di sotto le pietre uscivano le piccole lucertole e correvano a riscaldarsi al sole.

Cinna di quando in quando osservava

« tregua il clericalismo — unico partito per cui l'odio sia santo — la massoneria deve osteggiare tutti coloro che non dettero o non diano prova di tenace e dichiarata volontà di liberare il paese dai lacci che ancora lo avviciano al Papato ».

Il *Giornale di Udine*, il *Friuli* dichiareranno domani, o p-domani che essi non sono framassoni, ed anzi in privato per interesse, si dimostreranno amici del prete. Altre volte lo hanno dichiarato, ma per ingannare, per tradire la buona fede di chi li legge, o di chi bonariamente ci tiene alla loro amicizia.

Essi sono figli della setta massonica, a restarne convinti basta vedere l'accanimento con cui combattono il clericalismo, cioè i cattolici che in tutto e per tutto vogliono essere seguaci dei precetti della Chiesa ed obbedienti alla voce del Papa che è il Vicario di Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo.

Cattolici tutti: respingete il *Giornale di Udine* ed il *Friuli* organi massonici. Il dovere lo impone.

Tutti i giornali cattolici francesi riportano alcune belle parole del Papa al Vescovo di Perigueux, recatosi or ora a Roma in visita ad limina, il quale aveva domandato al Papa una speciale benedizione per i signori che facevano in quei giorni gli esercizi spirituali:

« Voi direte ai preti ed agli uomini di fede che compongono questa riunione, che il Papa li felicita, li incoraggia, li benedice. Sì, voi direte loro che io raccomando agli uni ed agli altri, di andare, di frammischiarvi agli operai delle città e delle campagne, di occuparsi caritatevolmente dei loro bisogni, dei loro interessi e, per questo mezzo, di far loro amare la Chiesa ».

## Speranze cristiane

L'*Osservatore Romano* accennato alla presa di Kassala fatta dal generale Baratini, così manifesta il suo pensiero cristiano:

« Sarebbe davvero gloria somma per l'Italia, e sarebbe davvero una grande conquista per la civiltà, se il Sudan fosse per opera della prima liberato dai Dervisci e dai Madhisti, e se per fatto della seconda, la mezzaluna di Maometto fosse sostituita dalla Croce di Cristo. In mezzo a questi colpi di scena e di teatro, che va compiendo di tratto in tratto una politica megalomane e fastosa, il nostro sentimento di cattolici ci ispira pur sempre qualche lampo di fiducia e di consolazione, poichè ci pare che qui, più che a trovare, si verifichi il celebre motto francese: *L'homme s'agite et Dieu le mène*.

« A parte le intenzioni della politica, ed a parte gli errori degli uomini, ci sembra di poter dire che speriamo ancora che, nella riabilitazione morale e nel riscatto civile del continente africano, l'Italia abbia da

Antea e per la millesima volta ormai gli passò per la mente il doloroso pensiero, che non ci erano più mezzi di sorta per la di lei salute, non c'era più un raggio di speranza e che quell'adorata donna avrebbe dovuto morire ben presto e di lei non sarebbe rimasto altro che un pugno di polve nelle catacombe. Già fin d'allora giacente là nella lettiga in mezzo ai fiori, cogli occhi chiusi, somigliava più presto ad un cadavere, che ad una persona viva.

— Anch'io ti seguirò, disse fra se Cinna.

Intanto udì dei passi che si avvicinavano. Il viso di Antea impallidì, la bocca semiperta cominciò a respirare prestamente ed il seno le si sollevava affannosamente. L'infelice paziente credeva che le si avvicinasero gli esseri invisibili, che precedevano l'apparizione della morta testa. Ma Cinna le prese la mano e dièssi a rassicurarla.

— Antea, non ti inquietare; i passi li sento anch'io. — Ed un momento dopo aggiunse:

— E' Ponzio che viene alla nostra volta.

Ed in vero allo svolto della strada apparve Ponzio Pilato; lo accompagnavano due schiavi. Era egli un uomo già avanzato, dal viso tondo e spelato, pieno di un' artificiale se-

Dio la sua parte, ed una parte non indifferente. In simili grandiosi eventi, che aprono un'era e segnano un avvenimento nella storia dell'umanità e del mondo, la Provvidenza affida ben di sovente un compito rilevante ed una cooperazione non lieve, a chi e a ciò che meno ne sente o ne invoca l'onnipotente possa così che, anche per debellare e vincere i nemici della Croce, Dio può servirsi, e non di rado si serve, d'altri nemici della stessa Croce.

« Non vogliamo dire che la nuova Italia nella vecchia Etiopia siasi atteggiata a nemica della Croce: tutt'altro, e se anche là non si adopera come fece un San Luigi di Francia, o come dovrebbe fare qualsiasi Governo cristiano, pur tuttavia sulle aride sabbie africane non ha dispiegato quell'umore anticlericale, di cui, diremo, fa pompa nelle ubertose regioni italiane.

« Laonde, ancorchè veggiamo che a nuovi pericoli si corre incontro, e che novelli sacrifici si dovranno sostenere; come cattolici e come italiani aspettiamo, raccolti nella preghiera e nella speranza, che si compia, per mezzo dei nostri connazionali, siano pure anche politicamente fuorviati, la grande opera di Dio in quello storico continente, ove la Croce fece le sue prime e più splendide conquiste, e che per tanti secoli è stato sottratto ai benefici influssi del Cristianesimo e della civiltà.

« La conquista pertanto così scenicamente compiuta di Cassala, potrà essere un passo avanti nella via misteriosamente tracciata dalla Provvidenza a quell'Italia, che è giunta fino a Roma coll'intento di laicizzare l'Italia e il mondo in servizio della Massoneria. Forse è invece indotta e condotta da Dio a ridare alla Chiesa romana la stirpe abissima, l'unica che nel vasto continente africano è tuttora cristiana.

« Un tal fatto ci ha ognora prodotto la più viva impressione, poichè ci pare che non per nulla la Provvidenza divina abbia posto l'Italia a contatto dell'unica cristianità che esiste in tutta l'Africa, e per la salute della quale ha tanto sofferto e lavorato uno dei più grandi italiani dell'epoca nostra, l'indimenticabile Cardinale Guglielmo Massaia.

## Le modificazioni alle leggi elettorali

### Legge sulle operazioni elettorali amministrative e politiche.

(Continuazione vedi num. 61)

Art. 16. — I capoversi 4 e 5 dell'art. 103 della legge comunale e provinciale sono così emendati:

Può riunirsi straordinariamente per determinazione del sindaco, ferme le disposizioni dell'art. 117, o per deliberazione della giunta comunale e per domanda di una terza parte dei consiglieri.

La riunione del Consiglio deve aver luogo entro dieci giorni dalla deliberazione o

rietà, ma insieme noioso assai ed insipido.

— Ti saluto, o nobile Cinna, e te pure, adorata Antea, disse avanzandosi all'ombra del fico. — Dopo una notte fresca anzichè, abbiamo una giornata calda. Fosseci almeno fausta ed influisse anche sulla salute d'Antea tanto favorevolmente, quanto i giacinti ed i fiori di melo, che adornano la sua lettiga.

— La pace sia con te! gli rispose Cinna. Ponzio sedette sur un pezzo di pietra, guardò Antea e corrugandò la fronte, prese a dire:

— La solitudine produce melanconia e malessere: in mezzo al popolo non v'ha luogo a paure; perciò vi do un consiglio. Per disgrazia qui, in Antiochia o in Cesarea non ci sono giuochi, non circhi; anzi a volerne erigere uno, questa pazza marmaglia ebrea lo distruggerebbe il giorno appresso. Qui non odi altra parola che: « La legge », e tutto si trova in conflitto con questa legge, Amerei meglio essere nella Scizia, piuttostochè...

— Tu ci volevi dare un consiglio, Pilato?

(Continua).

dalla presentazione della domanda, salvo nei casi di urgenza.

Le disposizioni transitorie (Art. 17) hanno per iscopo la rinnovazione integrale di tutti i consigli comunali e provinciali, quando sarà compiuta la revisione delle liste elettorali, a mente delle altre disposizioni, delle quali stiamo per parlare e non oltre il 31 luglio 1895.

La legge non fissa alcun termine sino al quale non si possono fare le elezioni generali e per questo una volta ultimata la revisione delle liste, si potrebbero affrettare. Ma il guaio sta in questo, che la revisione delle liste si deve fare da Commissioni elette dai consigli comunali e dove questi sono sciolti cosa si fa?

Vedremo le disposizioni del regolamento, nelle quali il sottosegretario Galli promise di tener conto di questa difficoltà per evitare ai comuni che non avranno il Consiglio all'epoca della pubblicazione della nuova legge, le duplici elezioni.

E forse non è impossibile che per Milano, dove il Consiglio non è sciolto ancora, esso arrivi in tempo a nominare la Commissione riveditrice delle liste e in tal caso la questione sarebbe sciolta.

Ecco intanto l'art. 17: Quando sia compiuta la revisione delle liste elettorali, e non oltre il 31 luglio del prossimo anno, si procederà alla rinnovazione integrale dei Consigli comunali e provinciali.

I Consigli così eletti resteranno in carica fino al periodo ordinario della loro rinnovazione.

Saranno frattanto sospese le rinnovazioni parziali dei Consigli comunali e provinciali, delle Deputazioni e delle Giunte e delle Commissioni nominate dai Consigli: rimanendo nelle rispettive cariche coloro che ne dovrebbero decadere.

Tale sospensione non avrà luogo nei casi di cui ai numeri 1 e 2 dell'art. 9 della presente legge e nei Comuni attualmente amministrati da commissari straordinari.

I Sindaci che al 31 dicembre del corr. anno cesserebbero dalle loro funzioni, resteranno in carica fino alla ricostituzione generale dei rispettivi Consigli.

(Continua.)

ITALIA

Roma — Scoppio di una bomba e di un grosso petardo. — Abbiamo da Roma 21:

La polizia è nuovamente sossopra. Stanotte, mentre la gente ritornava dai teatri, scoppiò una bomba sul corso d'Italia, dietro i muri del giardino annesso al palazzo dell'ambasciata inglese. Vivissimo panico. Gli avventori dei caffè e dei restaurants si riversarono sulla via.

La detonazione fu spaventosa. Fu udito in tutti i quartieri alti della città.

Accorsero sul luogo guardie, carabinieri, agenti. Il questore impartì ordini mediante telefono. La guardia di piantone presso il palazzo dell'ambasciata dichiarò di non aver veduto nessuna persona sospetta.

Manco dirlo, l'autore, come al solito, è ignoto e tale rimarrà per un bel pezzo. Nessuna vittima. La bomba produsse un gran buco e abbatté un pezzo di muro.

Alla distanza di qualche metro vennero raccolti i rimasugli di una scatola di latta, un pezzo di miccia lungo quindici centimetri, e qua e là sparsi o conficcati nel muro dei pezzi di ferro e dei chiodi.

Tersera, in via Arancio, scoppiò pure con forte detonazione un grosso petardo. L'esplosione, all'infuori di molto panico fra gli abitanti, non produsse altra conseguenza. L'autore, naturalmente, è anche qui ignoto.

Verona — Un panamino? — Leggiamo nella Verona Fedele:

«Corre voce per città e noi — sapendo i nomi e conoscendo le persone — possiamo asserire che è un fatto, che vennero sospesi tre impiegati di un'amministrazione per le solite manomissioni.

«Si tratta di tre noti frequentatori dei tavolini di caffè Vittorio, ed immancabili ad ogni festa... non religiosa, di quelli che la gente guarda dicendo: Ma come fanno?

Vicenza — I cattolici hanno ragione — L'ottimo Berio pubblica nel suo numero di ieri la sentenza della Corte di Cassazione nelle cause intentate dal comm. Celli, prefetto di Vicenza, contro i predicatori laici nelle Chiese. Tale sentenza emessa sul ricorso del dott. Bottazzi Gaetano, coll'avv. G. B. Paganuzzi accoglie il ricorso e pone nel nulla la denunziata sentenza senza rinvio per inesistenza di reato. Ordina la restituzione del deposito.

Così la suprema Corte di Cassazione viene a stabilire e consacrare, con un deliberato che prende l'aspetto di legge, perchè la legge spiega autorevolmente, un preciso diritto del laicato cattolico, anzi quel diritto che era loro più degli altri contestato: il diritto di adunarsi nelle chiese per trattare — fino a che restano nella cerchia della legalità, dalla quale non sono mai usciti né usciranno mai — temi ed argomenti di loro interesse e non strettamente attinenti alle funzioni del culto.

ESTERO

America — Gli scioperi agli Stati Uniti — Da alcuni dispacci al Times di Londra si rileva che i capi dello sciopero Debs, Howard e Rogers, vennero imprigionati non essendosi presentati alla Corte che gli aveva citati ieri. Essi saranno giudicati lunedì 23 corr.

Il giudice aveva proposto una cauzione di tremila dollari ciascuno, ma essi dichiararono di non volerla pagare, e di preferirle il carcere. Il che venne fatto, ed ora tutti e quattro vennero tratti in arresto.

Il vero capo dello sciopero Debs, in una intervista che ebbe in carcere, dichiarò che non aveva voluto sborsare la cauzione, volendo mantenersi coerente ai suoi principi.

Giungono notizie da Gohria (Oklahoma) che seri disordini scoppiarono in quei distretti. Un ponte della ferrovia Rock Island venne fatto saltare colla dinamite e un altro fu incendiato.

Una bomba carica di dinamite fu lanciata sotto un treno carico di truppe federali.

I guardia treni si trovano spesso nella necessità di dover far fuoco. I fili del telegrafo furono recisi.

Errod e Ronnel Pound sono i principali centri dei disordini.

Cinquemila uomini, che avevano preso parte agli scioperi recenti, ripresero il lavoro National Tuda, a M'Koasport.

Austria-Ungheria — Retata d'anarchici — Telegrafano da Praga:

Fu ufficialmente constatato che negli ultimi giorni si arrestarono nel sobborgo Weinbergo 4 anarchici, che tentarono di fabbricare materie esplodenti.

Si sequestrarono numerosi documenti anarchici, e parecchi omoladinski nelle città di Reichsburg, Karolinenthal, Neubyzdow e Zilow furono arrestati per detenzione di documenti sovversivi.

Germania — Una legge democratica. — In Germania fu proclamata una legge per l'esercito, la quale dà facoltà a quel soldato, che ha dei reclami contro un superiore, di saltare la persona a cui è rivolta la querela e dirigersi direttamente ai superiori, facendo a meno della via gerarchica. Inoltre gli dà diritto di appello fino all'imperatore.

Spagna — Gli anarchici — Domenica mentre la polizia procedeva all'arresto di un facchino del porto di Barcellona, sospetto di anarchismo, i suoi compagni di lavoro, tumultuando, tentarono di liberarlo.

Sopraggiunse un rinforzo di polizia che sciolse i dimostranti, operando altri arresti.

L'anarchico Gabarro già arrestato per l'attentato al teatro del Liceo e rimesso in libertà, fu arrestato di nuovo sotto l'accusa di attentato alla libertà delle persone.

In Xeres (Andalusia) gli anarchici incendiano i campi e le abitazioni dei coloni benestanti.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 23 LUGLIO 1894 — Udine-Riva-Castello. Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 26.4 Min. An. notte 19.6 Barometro 753. Stato atmosferico Bello Vento Perlo (cresc. Jeri Bello Temperatura: Massima 32.8 Minima 18.2 Media 25.4? Acqua rada a m. Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Levante Europa Centr. 4.33 Leva ore 22.21 Passa al meridiano » 12.12.41 Tramonta 11.3 Tramonta » 19.33 Età giorni 22 Fenomeni:

Pel novello nostro Vescovo

A Sua Santità Leone XIII

Roma.

Come parrocchie Arcidiocesi anche Pieve Fagagna, patria desideratissima Cardinale Asquini, assistente episcopale consecrazione Vostra Santità, applaude promozione Vescovo Ausiliare benemerito Mons. Antivari esclamando: Grazie, Padre Santo, Salve, o Grande, Viva il Cristo di Dio, Viva Leone XIII, implorando Vostra benedizione.

Questo telegramma doveva comparir ieri sulle colonne del nostro giornale; rimase fuori per uno sbaglio d'impaginazione.

A S. Santità Leone XIII

Roma.

Il Clero della parrocchia di S. Pietro degli Slavi ringrazia V. S. della gratissima nomina di Mons. Antivari a vescovo ausiliare di Udine, e promette sempre obbedienza alla S. Sede.

A Sua Eccellenza Reverendissima Monsignore Pietro Antonio Antivari, Vescovo Ausiliare dell'Arcidiocesi di Udine.

Abbiamo soddisfatto a un pressante e gradito bisogno del cuore noi tutti in uno Parroci e Sacerdoti della Forania di Tricesimo quando testé siamo venuti esprimendo per mezzo del telegrafo i sensi della più sentita riconoscenza a S. Santità Papa Leone XIII, per l'ambito onore fatto alla Diocesi tutta colla promozione e nomina di Vostra Signoria Illustrissima a Vescovo Ausiliare di Monsignore Giovanni Maria Berengo Arcivescovo nostro.

Ed ora resta questo, che anche a Vostra Ecc. Reverendissima ci facciamo a porgere uniti, colle più vive congratulazioni per la

sublime dignità a cui foste meritamente elevato, eziandio i più fervidi voti, perchè questa, siccome già ci torna di decoro e di lustro, così possa sempre meglio esplicarsi a crescente profitto della intera Arcidiocesi.

A fine pertanto di esternare alla meglio questi veraci nostri sentimenti, e per darvi fin ora un attestato sensibile dell'umile devozione che ci gode l'animo potervi professare, siamo venuti nella determinazione di sovvenire, in qualche tenue parte, alle economiche ristrettezze in che, per nequizia dei tempi, versa il Seminario nostro, il quale ben giustamente si gloria di avervi a Rettore provvidentissimo. — Sono poco meno di 8 lustri da che voi ogni genere di cura prodigaste non risparmiando a pene, a travagli, a sacrifici per l'incremento e prosperità di codesto Venerando Istituto; ed il conforto ne avete di vederlo per amena letteratura, forti studi, ingegni eletti, soda pietà ed elevata educazione gareggiare coi più fiorenti dell'Italia nostra.

Non dubitiamo con questo avervi sorpreso nelle più delicate aspirazioni del Vostro cuore, ond'è che ne chiediamo venia se così avessimo potuto parere indiscreti; dal che tuttavia basta a metterci in salvo la ben nota e squisita bontà dell'animo Vostro.

Tricesimo, 20 luglio 1894.

Seguono le firme e le offerte fatte per il Seminario, dei Sacerdoti delle Parrocchie di Tricesimo, di Cassacco, di Qualso di Reana e della cur. di Vergnacco.

A Sua Santità Leone XIII

Roma.

Clero di Tomba, Ciconico, Fagagna, Lauzanna, Caporia-co, Madrisio, S. Giacomo di Ragogna, S. Pietro di Ragogna, vicarie soggette insigne Collegata Cividale, esultante benedice promozione vescovile eccellenza Mons. Antivari, novella prova sapienza e cuore Pontefice.

23 luglio 1894.

Sua Santità Leone XIII

Roma

A Vostra Santità per applauditissima nomina Monsignor Antivari Vescovo ausiliare inferno Arcivescovo Udine umiliano vivi ringraziamenti membri Collegata Clero urbano Cividale Fruli.

Natale Mattiussi Canonico anziano.

Proteste contro il dramma boviano

Fagagna, 22 luglio 1894.

A protestare contro le sacrileghe sciampaggi dei Giudei, di Ario, di Socino, di Hegel, di Strauss, di Renan, di Bovio e di tanti altri commedianti istrioni moderni, i Faganesi, facendo eco ai fervorosi cattolici della città, si raccolsero oggi 22 and numerosi e devoti nella Chiesa comparr. di S. Giacomo ad innalzare fervidi inni di fede e di amore a G. C. vero Dio e vero Uomo; in compenso, in riparazione agli oltraggi mostruosi, alle spine acutissime con cui si volle non ha guari fasciare il suo Adorabile Cuore, offrendo, non potendo di più, la piccola somma di lire venti pel povero Seminario.

Vanelli parr.

Anche i sottoscritti sacerdoti della Pieve di Tarcento, inorriditi per lo scandalo consumato col noto diabolico dramma, uniscono le loro più vive proteste a quelle dei cattolici friulani, e deplorano che nella religiosissima e sempre gentile Tarcento vivano dei miserabili che insultando spudoratamente alla fede di tutti, si vantano nel Giornale di Udine del 10 corrente scomunicati ed ammiratori delle più sacrileghe bestemmie contro la Divinità del Redentore del mondo.

Si unisce l'obolo di L. 44.

D. Leonardo Sbelz, Pieveano — D. V. Dose — D. A. Zani — D. G. Batta Paoloni — D. A. Armellini — D. L. Toso — D. G. Cattarossi — D. G. Poiana — D. V. Slobbe — D. G. Del Medico — D. L. Fadini — D. V. Pigani — D. P. Travani — D. L. Fabris.

Protestiamo energicamente contro l'oltraggio fatto a Gesù Cristo con l'empio Drame boviano, ed a questo scopo offriamo L. 18 per l'obolo del Santo Padre Leone XIII.

Le Dimesse.

«Mirabilis Deus... in operibus suis».

Da una parte gli empîi insultano Cristo nell'attendere alla sua Divinità e Santità, ed in Cristo si sforzano di abbattere la sua Chiesa, avvilire ed addolorare i fedeli.

Dall'altra Cristo si mostra divino e santo operando alla perpetuità della sua Chiesa nel rinforzarla d'un nuovo Antistite nella providenziale Persona di S. Ecc. Mons. Antivari, e con ciò incoraggia e consola nel miglior modo i credenti di questa Diocesi.

Dinanzi al primo fatto, il clero ed il popolo della Vicaria di Tomba di Meretto vivamente protestano: dinanzi al secondo, applaudono e benedicono, inneggiando all'ammirabilità che Iddio svolge costantemente nelle sue opere.

Si offrono lire 10.

Tomba di Meretto, 23 luglio 1894.

D. Paolino Duri, V. E. D. Francesco Rigga Capp. di Tomba. D. Fabio Simonutti Capp. di S. Marco.

All' Ill.ma Rev.ma Curia Arcivescovile di Udine

Il Parroco, il Cappellano ed i Parrocchiani di Susans protestando con tutta l'anima contro l'empio Drame boviano offrono per il denaro di S. Pietro lire cinque.

Dall'Ufficio Parrocchiale Susans 22 luglio 1894.

Il Parr. P. R. Fabris.

N. N. obolo S. Pietro L. 3.60.

E se non ridi?..

E' il maestro del popolo che ci suggerisce il titolo. Nel suo numero di ieri stampa una tritiera contro di noi perchè riproducemmo dalle sue colonne la lettera dell'avv. Podrecca a proposito di polizia italiana ed austriaca. Certamente è accaduto un grosso errore, davvero non perdonabile, per la semplice ragione che chi stampò primo il suaccennato documento fu proprio il Friuli, il quale non ci mise di suo neppure una parola; ciò prova che quanto conteneva la lettera del Podrecca era pienamente approvato dal povero maestro del popolo! A lui dunque, non a noi vanno dirette tutte le invettive che scrisse ieri.

E proprio il caso di dire: E se non ridi?..

Esercizi spirituali nel 1894 in Padova Via Ognissanti 2371

Sette Corsi per RR. Ecclesiastici

I. (di 8 giorni) Dalla sera del 16 Agosto alla mattina del 25.

II. (di 5 giorni) Dalla sera del 26 Agosto alla mattina del 1 Sett.

III. (di 5 giorni) Dalla sera del 9 Sett. alla mattina del 15 »

IV. (di 5 giorni) Dalla sera del 16 Sett. alla mattina del 22 »

V. (di 5 giorni) Dalla sera del 7 Ottobre alla mattina del 13 Ott.

VI. (di 5 giorni) Dalla sera del 14 Ottobre alla mattina del 20 »

VII. (di 5 giorni) Dalla sera del 21 Ottobre alla mattina del 27 »

Unico Corso per Signori Laici

I. Dalla sera del 4 Settembre alla mattina del 8.

Chiunque bramas approfittarne, si rivolga al sottoscritto almeno quattro giorni prima del di fissato: scriva in cartolina doppia, e avrà pronto riscontro se ci sia o meno il posto libero: preso il posto, veda di non mancare, e ove sorga impedimento, ne dia preavviso.

Non occorre portar nulla con sé, ad eccezione della biancheria personale. I Sacerdoti portino veste talare, berretta e breviario.

Padova, Luglio 1894.

D. BARTOLOMEO SANDRI

Atti della Giunta Prov. Amm.

Seduta del 14 luglio 1894

Fece invito al comune di Aviano di provvedere entro venti giorni per la costruzione del cimitero sotto comminatoria dell'esecuzione d'ufficio;

Dichiarò spettare al comune di Montebelluna la spesa pel mantenimento di Ventura Antonia nell'Ospizio Esposti di Udine;

Diede parere favorevole per il concentramento nella Congregazione di Carità di Azzano X dell'opera pia Canor;

Approvò la delib. del Consiglio Com. di Pordenone con cui si stabilisce di riattivare il mercato ovino coi premi da concedersi ai concorrenti;

id. di Enemozzo, Dogna, Forni di Sopra, Arta e Zuglio sopra utilizzazione di piante;

id. di Reana che concerne la permuta di ritaglio di fondo comunale;

id. di Campoformido con cui si concede l'appoggio di fili alla società telefonica;

id. di Ampezzo sulla concessione d'acqua a Nigris Lucia;

id. di Caneva che riguarda il prelevamento di L. 8219,07 dalla Cassa di Risparmio per far fronte alle spese per lavori al fabbricato scolastico;

Approvò il consuntivo 1891 e 1892 della Congreg. di Carità di Attimis;

id. 1892 di quella di Faedis e del Monte di Pietà di Sacile;

id. 1893 delle Congr. di Carità di Venzone, Moruzzo, dell'Asilo Infantile di Latisana e dell' Ospedale di Tolmezzo;

Approvò il preventivo 1894 della Congr. di Carità di Mortegliano, Sesto al Reghena e Moruzzo;

Approvò la modificazione alla tariffa per la tassa sui cani da lusso;

Accolse il ricorso Pascoli contro la deliberazione consigliare di S. Daniele sulla decadenza del consigliere Barone Foran De Castro Francesco;

id. dei fratelli Martello di Pordenone contro la tassa famiglia;

Approvò due deliberazioni del Consiglio amministrativo della Casa delle Zitelle sopra affranco di mutuo e la vendita di beni in Mortegliano;

id. dell'Ospizio Tomadini riguardante l'impiego di capitale dell'eredità Federici per ampliamento del fabbricato;

id. dell'Asilo Infantile di Latisana concernente l'uso di L. 110.76 derivanti dai residui attivi del 1893;

id. della Congr. di Carità di Maniago chiedente l'autorizzazione d'incassare il capitale dovuto dagli eredi Cossetini;

Non approvò la delib. dell'O. P. Coianiz sul servizio di Cassa e Tesoreria, nominando contemporaneamente d'ufficio a tesoriere il sig. Armellini Vincenzo;

Dichiarò di non aver alcun provvedimento a prendere sul ricorso alla Quarta Sezione del Consiglio di Stato prodotto dal Comune di S. Pietro al Nativone sopra il bilancio 1894.

**Seadenza di concorso ai posti vacanti di maestro e maestra nelle scuole elementari**

Col giorno 31 del corrente mese scade il concorso per i posti d'insegnanti elementari, ai quali si deve provvedere per il prossimo anno scolastico.

Gli aspiranti (maestri e maestre) procurino di presentare in tempo debito le loro istanze documentate per essere ammessi al concorso di tre dei posti vacanti indicati nell'avviso pubblicato il giorno 15 dello scorso mese.

I Comuni, che desiderano provvedere alle vacanze delle loro scuole con la nomina d'insegnanti di loro soddisfazione, debbono, se vogliono riuscire nell'intento, invitare costoro a concorrere. In tal modo si eviterà l'inconveniente che i Municipi non trovino, fra i concorrenti, insegnanti di loro gradimento, e che abbiano o a nominare chi loro non piace, o a riceverne la nomina d'ufficio per effetto del concorso.

**Spese per i Licei e Ginnasi**

Il Consiglio di Stato, in adunanza del 22 giugno p. p., sul quesito: a chi aspetti nelle provincie venete di provvedere al locale e al materiale scientifico dei licei e dei ginnasi, ha avvisato che « fino a tanto che non sia provveduto alla intera unificazione legislativa anche rapporto alle spese per la istruzione secondaria e tecnica, la competenza passiva delle spese per locali e materiale non scientifico per i ginnasi e licei nel territorio Veneto stia a carico delle rispettive provincie. »

**Gravissimo disastro (1)**

Domenica, con l'intervento delle autorità e di altri invitati, doveasi inaugurare solennemente la strada che da Cedarcis, (Zuglio) conduce a Paullaro, comune del distretto di Tolmezzo; senonché mentre sabbato si procedeva al collaudo del ponte di ferro sul torrente Chiarsò, che scorre all'ingresso di Paullaro, il ponte sottoposto alla prova di resistenza, crollò scapellando l'ing. Francesco Venier, che rimase vittima, e ferendo altre quattro persone.

Ecco i particolari, che ci siamo presi cura di procurarci.

Premettesi che la prova di resistenza consiste nel sovrapporre lungo tutta la superficie della travata metallica uno strato di ghiaia, il cui spessore varia dai 18 ai 25 centimetri a seconda del peso specifico della ghiaia; la lunghezza complessiva del ponte essendo di metri 44 e la larghezza di metri, 4, il peso massimo che doveva sostenere era di circa 60 tonnellate. L'ing. Venier sabato mattina faceva disporre la ghiaia alla presenza dell'ingegner capo e di altre persone, ed egli seduto sopra una sedia, collocata su una delle spalle del ponte, stava incominciando le osservazioni. Senonché quando il peso arrivò a circa quaranta tonnellate la lamina di acciaio curvasi bruscamente, si spezza e precipita.

Impossibile descrivere la scena che ne seguì. L'ingegnere Venier balzato con la sedia nel fiume da un'altezza di otto metri batte con la testa sopra un masso e vi resta immobile. Tutti accorrono presso di lui, ma egli è privo di sensi e non emette che lamenti, e dopo quattro ore di straziante agonia spirò.

Anche altri quattro, come si disse più sopra, coinvolti nella catastrofe, rimasero feriti, ma tutti leggermente, menò un operaio che ebbe fratturato un braccio. La notizia del terribile disastro arrivò a Udine sabato sera producendo una penosa impressione, e partirono subito per Tolmezzo il

(1) Causa una svista avvenuta in tipografia, fu ommesso nel numero di ieri un cenno (lo spazio non ci permetteva di più) su questa dolorosa catastrofe.

R. Prefetto, gl'ingegneri Canciani, Broli, Heimann, l'avv. Ronchi ed altri. Tutti furono di ritorno col diretto di ieri mattina.

L'impresa della strada fu assunta dal sig. Daniele De Franceschi di Paluzza col ribasso del 20 0/0; per cui da lire 56.000 circa che importava il progetto del Genio Civile, venne ridotto a circa 45.000. Il progetto poi dei lavori in ferro fu presentato dalla Società Veneta che li assunse, ed i relativi lavori vennero eseguiti nelle sue officine in Padova.

Notisi che il ponte era a posto da ben tre mesi, e da due era incominciato il passaggio dei carri; che lo stesso Venier aveva assistito un mese fa al collaudo fatto dal suo collega ing. Tami del ponte di Barcis, costruito dalla stessa fonderia e di dimensioni pressoché eguali; e che la fonderia della Società Veneta ha costruito 300 ponti, che resistettero alla massima pressione.

L'ingegner Francesco Venier, di cui pianeggiava la tragica fine, era nato a Cavasso Nuovo (Maniago) il 10 maggio 1844. Egli era modesto ed intelligente, amatissimo dai colleghi e superiori. Lasciava la moglie, signora Adelinda De Colle, con sei figli, di cui la maggiore di 20 anni.

L'ingegner Venier, verso gli ultimi di dicembre, erasi recato a Padova, dove assistette, d'incarico del nostro genio civile, alle prove dell'acciaio ed alla pesatura, che diedero risultanti favorevoli.

Vi era ritornato un mese fa per consultare uno specialista, intorno una infermità alle gambe, che lo tormentava, e rendevagli malagevole il camminare.

Il Tribunale di Tolmezzo si recò domenica mattina sul luogo del disastro per le inchieste giudiziarie. Altre inchieste si compiranno: una tecnica ed una amministrativa, per assodare a chi spetti la responsabilità.

Sui funerali del povero ingegnere, che ebbero luogo a Paullaro ieri mattina alle 11, mancano i particolari. L'ingegnere capo cav. Danieli, che si trovava sul sito al momento della catastrofe, ancora non è giunto a Udine; ieri alle 5 pom. è partito da Paullaro, e sembra abbia pernottato ad Arta.

**Tiro a Segno Nazionale di Udine**

Al Campo di Tiro mercoledì 25 corr. dalle 4 alle 7 pom. esercitazioni.

**Moderna scienza e progresso!**

Nella bellezza e nella scelta dei temi per gli esami, vi è un *eundo* veramente portentoso.

I giornali di Milano annunziano che per gli esami di proscioglimento nelle Scuole elementari per l'anno scolastico 1893 94, è stato dato il seguente quesito di aritmetica: « Con centesimi 265 comprai 12 lapis a centesimi 15 ciascuno ed un temperino. — Quanto ti costa il temperino? »

Questo quesito è stato dato dal *Soprintendente Belgioioso*.

Per completare questo quesito, bisognerebbe formularne un altro per sapere se valga più il temperino, o il Soprintendente.

**Municipio di Udine**

*Avvisi d'asta ad unico incanto a termini abbreviati*

Alle ore 10 ant. del giorno di martedì 31 luglio 1894 in questo ufficio municipale, presiedendo il Sindaco, o suo delegato, si farà l'incanto per l'Appalto del lavoro di ampliamento della Casa di abitazione del Veterinario Municipale presso il Macello pubblico di qui giusta progetto dell'Ingegnere Municipale.

Prezzo a base d'asta L. 3000. Deposito da consegnarsi alla Stazione Appaltante insieme all'offerta ed a garanzia di questa L. 300.— anche in Rendita pubblica dello Stato, e L. 80.— in valuta legale quale scorta per le spese e tasse inerenti all'asta e al contratto che sono tutte a carico dell'aggiudicatario.

Alle ore 10 ant. del giorno di Lunedì 6 Agosto 1894 in questo ufficio municipale, presiedendo il Sindaco, o suo delegato, si farà l'incanto per l'Appalto della fornitura delle legna da fuoco occorrenti al riscaldamento degli Uffici, Scuole e Stabilimenti Comunali, con deposito delle medesime nei Magazzini rispettivi, e ciò per l'inverno 1894-95. La quantità delle legna è di quintali 1480. — Il prezzo a base d'asta è di L. 2,55 al quintale.

Deposito da consegnarsi alla Stazione Appaltante insieme all'offerta ed a garanzia di questa L. 400.— anche in Rendita pubblica dello Stato, e L. 100.— in valuta legale quale scorta per le spese e tasse inerenti all'asta e al contratto che sono tutte a carico dell'aggiudicatario.

**DIARIO SAURO**

Mercoledì 25 luglio — s. Giacomo Magg. ap.

**« Cristo alla festa di Purim »**

Alla Libreria Patronato *esclusivamente* trovasi in vendita il discorso, che il celebre oratore e conferenziere Prof. Sac. D.r Giuseppe Alessi recitò nel duomo di Padova li 8 Luglio corr. alla solenne funzione riparatrice contro la rappresentazione del dramma boviano. Il discorso ha incontrato talmente il favore del pubblico che in pochi giorni se ne fecero ben tre edizioni. L'opuscolo di 28 pag. costa cent. 25.

**Governmento e Parlamento**

**SENATO DEL REGNO**

Seduta del 22 — Pres. Farini

Esaurì il suo ordine del giorno, approvando, anche a scrutinio segreto, i bilanci del Tesoro e dell'Entrata ed altri minori progetti di legge.

Crispi dichiarò che essendo terminati i lavori del Senato, la sessione parlamentare sarà chiusa.

In fine di seduta, a proposta del sen. Cavalletto, fu per acclamazione deliberato un voto di ringraziamento e di riconoscenza al presidente del Senato, ed un augurio di lunga e prospera vita al presidente del Consiglio.

Dopo di che il Senato prese le sue vacanze.

**ULTIME NOTIZIE**

**In Vaticano**

Il Papa ha nominato il padre Francesco da Loreto, cappuccino, predicatore apostolico a vescovo titolare di Apollonia e membro consultore della Sacra Congregazione dei vescovi e regolari.

Ha poi nominato il padre Paolo da Pieve di Cotrone, dei minori cappuccini, a suo predicatore apostolico.

**Luminaria a Roma**

Chiudendosi domenica sera l'ottavario della festa del Carmine, il Trastevere venne splendidamente illuminato.

**Probabile crisi**

Si dà per assai probabile che durante le vacanze parlamentari, gli onorevoli Mocenni e Calenda escano dal Gabinetto.

**La chiusura della Sessione**

Crispi ha annunciato ieri al Senato la chiusura della sessione parlamentare.

**Per l'occupazione di Kassala**

Il Re ha diretto a Barattieri il seguente telegramma:

« Generale Barattieri, Kassala, »

Mi felicito con lei e colle truppe. Il successo delle nostre armi è un nuovo trionfo della civiltà. Il possesso di Kassala ridà la pace alle tribù da noi protette, assicura la via del Sudan ai commerci della nostra colonia ed è un nuovo titolo d'onore per l'Italia in coteste contrade. Tutto ciò è merito suo e dei suoi valorosi soldati. Le stringo con affetto la mano.

Firmato: UMBERTO »

Crispi ha diretto, a sua volta, il seguente dispaccio a Barattieri in seguito alla presa di Kassala:

« A Lei, alle valorose truppe degne dell'Italia e di Lei, le felicitazioni del governo del Re e mie. »

Firmato CRISPI

**Una lettera di Bonghi**

In una lettera al *Fanfulla*, l'on. Bonghi dice che nel suo colloquio col Presidente della Repubblica francese, contrariamente a quanto affermarono alcuni giornali, non si parlò affatto di triplice alleanza, ma Casimir Perier accennò soltanto alla sua piena fiducia nel mantenimento della pace.

**Le monete divise narte italiane proibite in Francia**

Parigi, 23. — l'*Official* pubblica il decreto che proibisce dal 25 corr. l'importazione delle monete divisionarie italiane.

**Processo Caserio rinviato**

Secondo il *Salut public* il processo Caserio sarebbe rinviato al 2 agosto.

**TELEGRAMMI**

Londra 23. — Il *Times* ha da Costantinopoli:

Il totale dei cadaveri rinvenuti, in seguito ai recenti terremoti, supera il migliaio.

Shanghai 23 — Si conferma che 12.000 chinesi sono partiti da Taku per la Corea, scortati da otto cannoniere che riceveranno l'ordine di bombardare i giapponesi se si opponessero allo sbarco dei chinesi. Altri rinforzi partirono da Foutcheoa.

Le flotte di Canton e Nankin fanno preparativi per essere pronte per ogni evenienza.

**Notizie di Borsa**

24 luglio 1894

Rendita it. god. 1 genn. 1894 da L. 86.20 a L. 86.25	
id. id. 1 lugl. 1895 » 84.03 » 84.08	
id. austr. in carta da F. 98.40 » 98.60	
id. in arg. » 98.25 » 98.40	
Fiorini effettivi da L. 226.— » 226.25	
Bancanote austriache » 226.— » 226.25	
Marchi germanici » 137.75 » 138.—	
Maronchi » 22.34 » 22.38	

Atonio Vittori, gerente responsabile.

**EGUAGLIANZA**

Società Nazionale di Mutue Assicurazioni a premio fisso contro i danni della GRANDINE fondata in Milano nel 1875

GARANZIE per 1894

Un milione e mezzo di lire

Capitali assicurati CENTO MILIONI

Danni pagati anticipatamente DUE MILIONI E MEZZO

La Società *Eguaglianza* di assicurazioni contro i danni della grandine, esercita a solo vantaggio degli agricoltori, non essendo essa composta di azionisti e non avendo quindi di mira la speculazione come avviene nelle Compagnie Anonime. I suoi assicurati partecipano agli utili Sociali che in certe annate toccarono il 14 per cento.

L'*Eguaglianza* assume assicurazioni a prezzi modicissimi e grazie alle forti sue riserve paga anticipatamente i danni liquidati, qualunque ne sia l'ammontare e ad evitare litigi fra le liquidazioni possibilmente coll'intervento di periti locali. Stipula contratti anche a premio variabile cioè maggiore in caso di grandine e minore se non avvengono sinistri; così gli assicurati che non ricevono alcun indennizzo son meno gravati pel pagamento del premio.

Tutte queste facilitazioni valsero alla Società l'*Eguaglianza* l'appoggio di molti Sodalizi Agrari, fra i quali la *Federazione Italiana dei Consorzi Agrari* che riunisce ben 75 Sodalizi dei vari territori; l'*Unione Agricola del Veneto* da cui dipendono oltre 100 Casse Rurali, l'*Unione Agricola Lombarda* per tutte le Casse Rurali e Associazioni Agricole di Lombardia. Tutti codesti importanti Sodalizi si fanno promotori dell'associazione dei loro Soci coll'*Eguaglianza* sapendo di provvedere degnamente all'interesse dei loro amministrati. Agente Generale per la Provincia di Udine signor Ugo Famea con ufficio in Udine Via Mazzini (ex S. Lucia) N. 9.

**STABILIMENTO BACOLOGICO**

**GIUSEPPE VINCI**

(già ANTONGINI)

CASSANO MAGNAGO (Gallarate)

Nel mentre apro, pel futuro 1895, le sottoscrizioni al Seme-Bachi, *vero cellulare*, di mia produzione, prego i signori bachicultori anziché rivolgersi, per le ordinazioni, alla Ditta Vincenzo Morelli, che cessa di rappresentarmi, di conferirle d'ora innanzi al mio *Rappresentante generale Sig. A. V. RADDO, Suburbio Villalta, Casa Marchese Mangilli, in Udine* oppure al suo incaricato Sig. *Norsa Alessandro, Via Tomadini 50, autorizzato d'assumerle.*

Avrò, come sempre, speciale cura di servire la mia antica e pregiata clientela della Provincia d'Udine colle solite accreditate qualità di Sementi, specialità del mio Stabilimento di confezione, *Giallo Puro, Reinocrociato o Poligiallo, ed Incrociato bianco-giallo*, che anche nell'or spirata campagna bacologica tanto si distinsero per resistenza, per la qualità e quantità del prodotto.

I programmi colle condizioni s'invisano a richiesta.

G. VINCI.

**Acquadi GLEICHENBERG (Stiria)**

« JOHANNISBRUNNEN »

Medaglia d'oro a Parigi 1878 e Barcellona 1888. Diploma d'onore a Graz 1880 e Trieste 1882.

Alcalina, acidula, litica, ferrosa, sevrà di sostanze organiche.

La più economica fra le migliori acque medicamentose da tavola.

Surroga completamente le più celebrate acque minerali delle lontane fonti di *Bilin, Giesshübl, Vichy, Fentscher, Sellers.*

Riconosciuta, dopo il trasporto, di composizione conforme a quella trovata dall'illustre chimico Gottlieb, del Cav. Prof. G. Nallino Direttore della R. Stazione sperimentale agraria di Udine e da questi dichiarata facile a conservarsi inalterata.

Come presso le suddette fonti anche a Gleichenberg esiste un rinomato stabilimento di cura.

Rappresentanza generale con deposito presso

PICO e ZAVAGNA - UDINE viale della stazione

Vendesi nelle principali farmacie e drogherie.

Domenico Bertaccini V. avviso in IV p).

Handwritten calculations and notes at the bottom of the page, including numbers like 12, 15, 60, 265, 180, 85, and 15/265.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

# GIORNALE di KNEIPP

INDICATORE UFFICIALE DEL METODO DI CURA KNEIPP

La Premiata Tipografia del Patronato di Udine si è resa esclusiva concessionaria per tutta l'Italia, Litorale Austriaco, Tirolo, Svizzera ecc. del GIORNALE di KNEIPP, unica edizione autorizzata dei *Kneipp Blätter*, indicatore ufficiale del metodo di cura Kneipp.

In questo importantissimo periodico si trattano ampiamente i metodi di cura del celebre parroco bavarese e vi sono importanti scritti di dotti medici sull'idroterapia, casi di malattie, corrispondenze, consulti, varietà ecc.

La pubblicazione del GIORNALE di KNEIPP — l'organo il più autorevole ed esteso del movimento Kneipp — è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare l'intelligente e provvida cura del celebre parroco Kneipp, che in breve tempo ottenne una grandissima diffusione non soltanto in Italia ma anche negli altri Stati. Il sistema Kneipp è il METODO DI CURA MENO CARO. In moltissimi casi ognuno può essere il medico di se stesso, basta che egli posseda il Giornale di Kneipp qual fido consigliere.

Il Giornale di Kneipp è indispensabile a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle. Il Giornale di Kneipp deve quindi trovarsi in ogni famiglia, in ogni istituto, in ogni comunità.

Il *Giornale di Kneipp* si pubblica il 1.º e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pag. in 4.º reale.

Prezzo annuo d'associazione anticipato: per l'Italia L. 5 — per altri Stati L. 6,20.

Gli associati al *Giornale di Kneipp* potranno avere consulti intorno a malattie speciali sul periodico stesso, o se sia più opportuno per lettera.

Si ricevono annunci da inserire sul *Giornale di Kneipp* al prezzo di cent. 50 per linea di punti 7 e spazio di linea. — Pubblicità economica a centesimi 5 la parola.

L'ufficio d'amministrazione del GIORNALE di KNEIPP è in Udine, via della Posta, 16.

**L'EMOGLOBINA SOLUBILE**  
 è vivamente raccomandata dai medici perchè è il più naturale, pronto, efficace RIGOSTITUENTE; sempre preferibile ai preparati di ferro e arsenico nella cura dell'  
**ANEMIA**  
**CLOROSI**  
**NERVOSISMO**  
**INDEBOLIMENTI**  
**DISPEPSIE**  
 e in generale (nelle malattie derivanti da IMPOVERIMENTO DEL SANGUE, Tollerata anche dagli stomaci più delicati. Piacevole al palato. Trovasi sotto forma Pillole — Liquida e Vino di peptone di carne all'Emoglobina  
 Vendesi presso i fabbricatori  
**DESANTI & ZULIANI**  
 Chimici-Farmacisti — Via Durini, 11-13 — Milano  
 e presso i principali grossisti e farmacisti.

**AVVISO**  
 Grandi provvedimenti per l'umanità! Non più fumo nei lumi, nelle case, né odore; non fiamma rossa: tutti questi inconvenienti sono scongiurati.  
 La Ditta Domenico Bertaccini in Mercatovecchio ha acquistato quest'anno un grandissimo assortimento di lumiere a petrolio e di tutte le qualità di lampadieri a sospensione, e da appendersi alle pareti, e per tavolo, anche ad olio e petrolio di eleganti forme in modo da soddisfare a tutte le esigenze.  
 La suddetta ditta ha trovato un sicuro provvedimento per evitare il fumo l'odore anche alle macchine di fiamma circolare vecchie, dando luce forte e chiara.  
 Non dubita quindi che i signori acquirenti ne rimarranno pienamente soddisfatti.

Al Rev.mo Clero e Spett. Fabbricerie  
 L'Ufficio di pubblicità del GIORNALE di KNEIPP, via della Posta, 16, assume qualunque commissione di lavori in pitture per Chiese, (ad affresco, ad olio, a tempera), come Pale per altare, Via Crucis, Gonfaloni, Vessilli, restauri di quadri antichi, sistema Petenkofer, decorazioni di cori ecc.  
 I lavori vengano eseguiti da abili artisti a prezzi modicissimi.  
 A richiesta si spediscono progetti.

Volte godere una salute e viver lungamente?  
 FATE USO DEL  
**FERRO MALESCI**  
 Indicato dai primari Medici ed Igienisti Italiani ed Esteri  
 IL MIGLIORE  
 PREMIATO con Medaglie e Diplomi d'Onore  
 RIGOSTITUENTE del sangue  
 ABBOTTATO nei RR. ospedali e Case di salute  
 Esperimentato con pieno successo dai primari clinici d'Italia come: De Nasca, Tommaso Galassi, Lessora, Di Lorenzo, Sbardati, Tanzani, Spadacci, Cazzulani, De Luca, Bartoli, Biasi Lelli, Maggiorani, Conza, Lotti, Carlo Sighele, Riccio di S. M. il Re d'Italia, Professori Graci Brugnoli, Morrelli, Galvani, De Giovanni, Cecchioli, Parona, Conca, Cesari, ed altri trema, celebri Medici italiani ed esteri.  
 Il FERRO MALESCI si può prendere in tutte le stagioni ed è prescritto dai Medici per guarire radicalmente l'anemia, la clorosi, (colori pallidi) leucorrea, (flori bianchi) amenorrea, (mestruazione nulla o difficile) nei, sifilide, costituzionale, scrofula, malattie esantematiche ed epidemiche (influenza, colera, tifo, ecc.) ed in generale tutte quelle forme morbide che provengono da indebolimento ed alterazione della massa del sangue.  
 Il FERRO MALESCI distrugge i bacilli patogeni i quali la scienza ha ormai luminosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.  
 Il FERRO MALESCI è l'acqua di salvezza per la sofferente umanità ed è superiore a tutti gli altri vantati medicamenti ferruginosi, e ciò in virtù della sua completa assimilazione e diffusione nel nostro organismo.  
 La facilità di mescolarlo da sé, e il suo tenue prezzo lo rendono un medicamento prezioso e sostituibile con gran vantaggio alle Chini, Arsenice, Mercurie, Iretusis, al disgustoso Olio di Merluzzo ed a tutti gli altri ferruginosi.  
 sig. Maria di Fabbica e l'firma del preparatore.  
**GUARDARSI LALLE CONTRAFFAZIONI E FESSIME IMITAZIONI**  
 Formula 12 0/0 Ferro chimicamente puro

RINOMATE PASTIGLIE  
**DOVER-TANTINI**  
 CONTRO LA TOSSE  
 Palermo 18 Novembre 1891.  
 Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover-Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona. le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di tracheite e trovano affetti da bronchite.  
 Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Polvere di Tolutano.  
 Dott. Prof. Giuseppe Bandiera  
 Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.  
 Contesimi 60 la scatola con istruzione  
 Bisogna il vero DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni. Deposito generale in Verona, nella Farmacia **ARZENA** alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.  
 In UDINE presso il farmacista **Gerolami**.